



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Verbale n. 9/2017
Seduta del 6 aprile 2017
Sessione Europea

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Il giorno **6 aprile 2017**, alle ore **13,15** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8**, in **Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Stato Regioni, Sessione Europea** (convocata con nota DAR prot. n. 5897 P-4.23.2.21 del 5 aprile 2017) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) **Parere sullo schema di disegno di legge recante: "Delega al Governo per il recepimento delle direttive Europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2016."** (POLITICHE EUROPEE) **Codice sito: 4.7/2017/6** (Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali)
Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modificazioni.
- 2) **Parere sullo schema di disegno di legge recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2017. (POLITICHE EUROPEE) Codice sito: 4.7/2017/7** (Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali)
Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modificazioni
- 3) **Informativa del Sottosegretario alle politiche europee in merito al Futuro Quadro Finanziario pluriennale.**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario agli Affari regionali, **BRESSA***; il Sottosegretario alla Presidenza del consiglio dei Ministri con delega agli affari europei, **GOZI**; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, **PICCOLO**; il Capo di Gabinetto del Ministro per gli Affari regionali, **PIZZETTI**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **BONACCINI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Toscana, **BUGLI**, l'Assessore della Regione Veneto, **CANER**; l'Assessore della Regione Umbria, **BARTOLINI**; l'Assessore della Regione Campania, **ANGIOLI**; l'Assessore della Regione Sardegna, **SPANU**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Stato-Regioni.

*Il Sottosegretario BRESSA è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

La seduta ha inizio alle ore 14,31.

Il **Sottosegretario BRESSA**, pone all'esame il **punto 1** all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di disegno di legge recante: "Delega al Governo per il recepimento delle direttive Europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2016."**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, sullo schema di disegno di legge recante: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017" trasmesso, con nota DAGL n. 0004396 del 4 aprile 2017, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
(All. 1)

Il **Sottosegretario BRESSA**, pone all'esame il **punto 2** all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di disegno di legge recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2017.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modificazioni, sullo schema di disegno di legge recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive Europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2016", trasmesso, con nota DAGL n. 0003954 del 22 marzo 2017, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
(All. 2)

Il **Sottosegretario BRESSA**, pone all'esame il **punto 3** all'o.d.g che reca: **Informativa del Sottosegretario alle politiche europee in merito al Futuro Quadro Finanziario pluriennale.**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Il **Sottosegretario GOZI** ringrazia per la possibilità di relazionare in merito al Futuro Quadro Finanziario pluriennale, poiché è in fase di preparazione la prima posizione negoziale del Governo per un punto di grande importanza per l'Italia e di grande importanza per i rapporti tra Stato e Regioni, che è il bilancio dell'Unione europea post 2020, cioè il bilancio che caratterizzerà il periodo 2020-2026.

Precisa che esso è un esercizio che il Governo ha fatto per la prima volta partendo "dal basso", consultando più di 620 Comuni di oltre 15.000 abitanti per chiedere ai Sindaci e ai Comuni quali sono le proprie aspettative e le esigenze rispetto alla riforma del bilancio 2020. Sottolinea la particolare importanza di tale strategia e, quindi, la necessità di acquisire la posizione e le osservazioni delle Regioni al fine di mettere a punto un contributo scritto volto a definire la prima posizione negoziale a cui ne seguiranno altre, specificando che attraverso il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali, il Governo può raggiungere, in concreto, una visione dell'Italia per il futuro bilancio del prossimo esercizio finanziario.

Evidenzia che il lavoro è stato svolto inserendo dei temi innovativi nel metodo per definire gli obiettivi sulle aree prioritarie di intervento e anche sui possibili nuovi strumenti del bilancio dell'Unione europea. Dal punto di vista del metodo, è stato necessario identificare i beni pubblici europei che dovranno essere soddisfatti, al fine di poter assicurare, con il nuovo bilancio, dei risultati soddisfacenti, ossia individuare quali sono i beni e le priorità che è possibile soddisfare in maniera compiuta, attraverso una strategia anche o innanzitutto a livello europeo come quella afferente, ad esempio, la gestione delle frontiere esterne dell'Unione europea, la gestione dei flussi migratori o il tema della sostenibilità ambientale e rimarcando come anche la mobilità e la qualità del capitale umano è un tema su cui non è sufficiente l'azione regionale o nazionale ma occorre un'azione europea, che sostanzialmente è la tematica principale su cui si basa la coesione: coesione economica, coesione sociale e coesione territoriale.

Il secondo punto riguarda le aree prioritarie di intervento da un nuovo punto di vista e, quindi, le nuove sfide sulle quali è stato avviato un dibattito in questo periodo e che sono indicate nella dichiarazione di Roma, firmata dai ventisette Capi di Stato e di Governo il 25 marzo 2017, con nuove priorità, o priorità più urgenti o più "forti" rispetto al periodo precedente del 2007, in cui era stato delineato il bilancio in corso.

Ribadisce le priorità individuate dall'Italia come particolarmente importanti, afferenti il fenomeno migratorio o quello relativo alla gestione e alla prevenzione delle catastrofi naturali e sulle quali occorrerà impegnare anche più risorse rispetto al presente nel bilancio post 2020, mentre ulteriori priorità sono già presenti nella dichiarazione di Roma come, ad esempio, il tema dell'unione sociale europea ovvero la dimensione sociale dell'Europa o il tema connesso alla difesa e alla sicurezza, sulle quali occorrerà chiarire quali risorse del bilancio europeo si vorranno mettere al servizio di questi obiettivi.

La seconda area prioritaria è costituita dalla politica di coesione, che occorrerà collegare ancor di più ai risultati e sulla quale dovranno essere poste due questioni rispetto alla condizionalità esistente; l'Italia al riguardo, ha dato una valutazione critica della condizionalità macroeconomica, in quanto è stata ritenuta "prociclica" in senso negativo e che pertanto la posizione italiana è tendenzialmente contraria ai tentativi di utilizzare ulteriormente la condizionalità macroeconomica per i futuri fondi strutturali, dal momento che rappresenta una contraddizione in termini per ragioni che sono note ai rappresentanti delle Regioni.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Occorre però introdurre la condizionalità sullo stato di diritto e sui diritti fondamentali, ossia condizionare la concessione e l'utilizzo dei fondi strutturali al rispetto dello stato di diritto, dei diritti fondamentali e, in particolare, dei diritti e degli obblighi in materia di asilo e di immigrazione; pertanto i Paesi che non rispettano lo stato di diritto, i diritti fondamentali in generale e, in particolare, i diritti in materia di immigrazione e asilo devono subire una condizionalità negativa rispetto ai fondi strutturali in particolare e alla politica di coesione in generale.

La terza area prioritaria è rappresentata dalle potenzialità dell'Unione in termini di creazione di opportunità, come l'investimento sul capitale umano, sui giovani, ovvero la necessità di dare una maggiore forza e importanza alla lotta alla disoccupazione giovanile e alle opportunità di mobilità, a cui dedicare risorse più importanti, anche attraverso due obiettivi importanti come l'unione dell'energia e l'unione digitale.

La quarta area prioritaria è costituita dal tema della crescita sostenibile, con l'intendimento di introdurre all'interno dell'obiettivo strategico di crescita sostenibile, che occorre rafforzare, il tema della Politica agricola comune, con la consapevolezza di nuove priorità che sono ad essa collegabili e che sono connesse anche al rafforzamento della competitività, e non solo, infatti l'economia circolare è un tema che si ricollega alla nuova PAC dal punto di vista delle risorse, come la qualità delle produzioni agricole, il sostegno e la tutela dei redditi degli occupati in materia di agricoltura e la capacità di creare occupazione e investimenti nel settore agricolo e agroalimentare.

Precisa al riguardo che l'Italia dovrà affrontare tali sfide cercando di evitare – tema su cui dovrà essere avviato un negoziato, che sarà certamente molto complesso – il semplice collegamento al parametro della superficie collegata, ossia cercare di dare un maggior peso alla produttività e alla creazione di posti di lavoro nel settore dell'agricoltura per la PAC e meno al parametro della superficie coltivata, che svantaggia l'Italia rispetto a superfici ampie, proprie di paesi come la Spagna, la Francia o la Germania.

L'ultimo punto riguarda gli strumenti per perseguire queste nuove priorità, evidenziando che il bilancio dovrà essere più flessibile e dovrà avere la capacità di reagire più rapidamente alle emergenze. Occorrerà adottare una strategia mirata alla semplificazione delle regole e collegarla maggiormente ai risultati conseguiti, al fine di individuare un nuovo sistema di risorse genuine, anche basandosi sul gruppo di lavoro preposto e sulle risorse proprie, che ha svolto un lavoro per certi aspetti interessante e che può essere adottato, partendo proprio dalla revisione della risorsa IVA, tenuto conto che oggi l'Italia è in uno stato di sbilanciamento rispetto al bilancio iniziale, per cui l'80 per cento del bilancio è frutto dei contributi nazionali.

Sottolinea infine, che in prospettiva il Governo potrà anche il tema, che è di grande complessità e richiederà anche una modifica dei trattati, del sistema di voto con l'intendimento di "puntare" più a maggioranze più qualificate in materia di bilancio che non unicamente all'unanimità, con la consapevolezza che la tematica non sarà facile da affrontare, ma sarà ugualmente posta per esigenze sistemiche sollevate non solo dall'Italia, ma dalla maggior parte dei Paesi europei.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, ringraziando il Sottosegretario Gozi che ha sintetizzato in maniera esaustiva alcune tematiche particolarmente importanti e complesse.

Sottolinea come l'obiettivo di individuare dei beni comuni sia particolarmente decisivo, poiché l'Italia non può "pagare" e sostenere il peso della sua posizione geografica strategica verso





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

il Mediterraneo solo in termini di responsabilità e di problematicità, tenuto conto che nessun Paese è in grado di accogliere il crescente flusso migratorio.

Tale problematica deve essere particolarmente rappresentata a livello europeo, poiché non può essere avviata una strategia comune con l'intendimento di condividere solo gli aspetti positivi o funzionali dei Paesi coinvolti e non si voglia condividere gli aspetti più critici in materia di accoglienza e di redistribuzione dei migranti e successivamente anche di relative risorse finanziarie.

Il secondo punto nodale riguarda le politiche di coesione, ossia le Regioni avevano già rappresentato alcune perplessità, anche attraverso il contributo della Regione Umbria che aveva relazionato e inviato una nota agli uffici preposti, poiché l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea comporterà, in termini di bilancio, minori entrate per l'Unione e ulteriori riduzioni di risorse in materia di politiche di coesione territoriali e regionali, precisando la particolare importanza che rivestono le politiche di coesione per i territori attraverso una maggiore attenzione alla programmazione e agli impegni di spesa dei Fondi europei, anche al di là di alcune "storture" che sussistono a livello di Regioni europee anche italiane, ma apprezzando in modo particolare l'azione del Governo di coinvolgere gli Enti locali in un nuovo processo metodologico.

Sottolinea infine che le perplessità espresse dal Sottosegretario Gozi riguardo alle problematiche afferenti la PAC, sono ritenute pienamente condivisibili dalle Regioni e che sono state oggetto di recenti approfondimenti e riflessioni da parte delle Regioni medesime.

Il **Sottosegretario BRESSA**, ringraziando il Sottosegretario Gozi per la partecipazione, chiude i lavori alle **ore 14,45**.

IL SEGRETARIO
Antonio NADDEO



IL PRESIDENTE
Gianclaudio BRESSA

RP

[Handwritten mark]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1	REP. ATTI N. 50/CSR DEL 6 APRILE 2017
P. 2	ALL. 2	REP. ATTI N. 49/CSR DEL 6 APRILE 2017

RP

